

nbk

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

4 D

Roma, li 4 settembre 1981

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "S. FELE" (provv. Potenza, Avellino e Salerno)

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "S. FELE" è stato originariamente conferito con D.M. 27/8/1975 alla Società AGIP per l'estensione di ha 69.718 e per la durata di anni quattro.

Il permesso è stato successivamente prorogato di anni due previa riduzione dell'area ad ha 52.035 con D.M. 29/3/1980, per cui il secondo periodo di vigenza è scaduto il 27/8/1981.

Durante il primo quadriennio il permesso è stato interessato da vari programmi si-

smici di dettaglio per complessivi 264 Km di linee la cui interpretazione ha consentito, tra l'altro, di individuare una struttura sulla quale è stato ubicato il pozzo "Stagliozzo 1" avente come obiettivo l'esplorazione dei livelli porosi della serie alloctona.

2° periodo

Il programma di lavoro previsto per il secondo periodo di vigenza prevedeva l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico per circa 100 Km di profili da eseguirsi nelle aree ritenute più favorevoli alla ricerca, il riprocessamento eventuale delle sismosezioni più significative, la perforazione del pozzo "Stagliozzo 1" già in programma per il primo periodo e rinviata per causa di forza maggiore dovuta ad indisponibilità di adeguati impianti di perforazione, ed infine l'eventuale perforazione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità di almeno 4.000 + 5.000 metri.

In effetti durante il trascorso periodo di proroga la Società ha effettuato un rilievo sismico di dettaglio per complessivi 90 Km di linee e la perforazione del predetto pozzo "Stagliozzo 1", nel periodo dicembre 1979 - febbraio 1980, fino alla profondità di 1923 metri con esito minerario negativo.

Con istanza pervenuta in data 29/6/1981 e pubblicata sul B.U.I. Anno XXV/7 la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso "S. FELE" previa riduzione dell'area ad ha 34.351 pari a circa il 49,3% dell'area originaria.

Tale area risponde ai requisiti previsti dalla legge e l'area rilasciata corrisponde alla porzione sud-occidentale del permesso.

Il programma di lavoro proposto per il secondo ed ultimo periodo di proroga prevede:

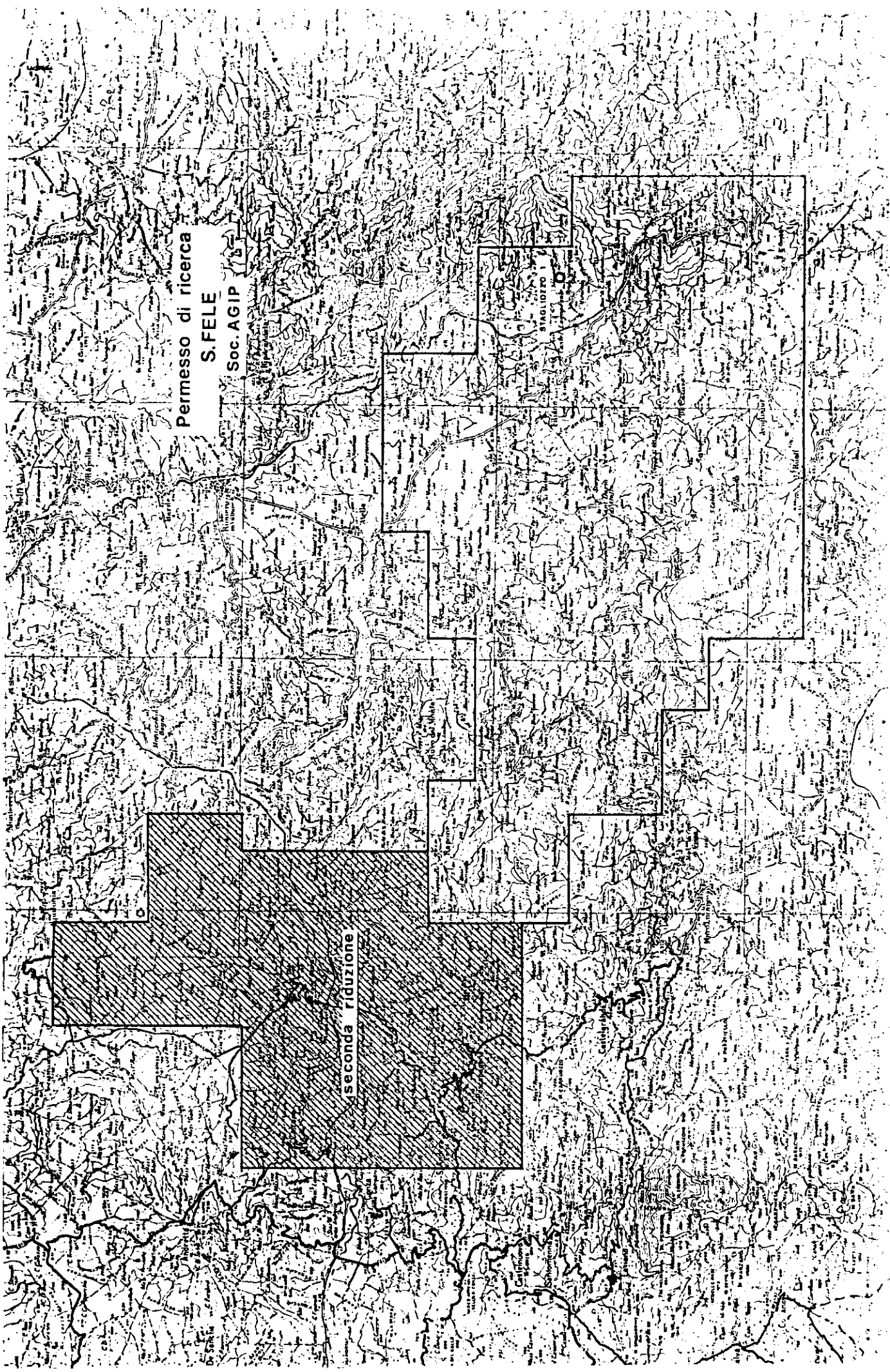
- rilievo sismico di dettaglio per circa 65 Km di nuove linee da ubicarsi sulle zone più favorevoli ai fini del proseguimento della ricerca; costo previsto: 650 milioni di lire;
- eventuale perforazione di un secondo sondaggio esplorativo sulla situazione strutturale che verrà ritenuta più interessante, della prevedibile profondità di circa 4.000 metri avente come obiettivo l'esplorazione del substrato calcareo mio-cretacico; costo previsto: 4.500.000.000 lire.

Totale spesa prevista: 5.150.000.000 lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 3449 del 7/7/1981), giudicato adeguato al proseguimento della ricerca il programma di lavoro su esposto e congruo il relativo impegno di spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





Permessi di ricerca
S.FELE
Soc. AGIP

seconda riduzione

STAGLIOTTO